



ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA

## **Volley Villafranca**

sede sociale: c/o Palazzetto Polivalente  
via Brigata Alpina Taurinense, n. 11  
10068 - Villafranca Piemonte (TO)

codice fiscale: 94523690017

partita IVA: 08273580012

codice FIPAV: 01.005.0400

<https://www.facebook.com/advolleyvillafranca>

### **CODICE DI CONDOTTA PER I TESSERATI DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA**

#### **Art. 1 - Finalità**

L'Associazione riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale e aderisce ai principi del SafeGuarding promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri.

L'Associazione promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità.

L'Associazione assicura che tutti i suoi membri sono qualificati per guidare, formare, educare ed allenare le diverse fasce di età e quindi idonei a salvaguardare la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico dei Tesserati, con particolare riferimento ai bambini e giovani.

#### **Art. 2 - Obblighi dei tesserati**

Obbligo di ogni Tesserato è quello di trattare con rispetto e dignità, nonché di tutelare da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.Lgs. n. 198/2006, indipendentemente dalla propria etnia, dalle proprie convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Obbligo di operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e a uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività.

Obbligo di segnalare senza indugi al Responsabile delle Politiche di SafeGuarding, nominato dalla Associazione, ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento al fine di contrastare tempestivamente e fattivamente fenomeni di abuso, violenza e discriminazione.

#### **Art. 3 - Diritti degli atleti**

Diritto fondamentale degli atleti è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.Lgs. n. 198/2006, indipendentemente dalla propria etnia, dalle proprie convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Gli atleti hanno il diritto di praticare l'attività sportiva in ambienti sani, puliti, dotati di infrastrutture adeguate, di materiale tecnico idoneo e di essere guidati nelle attività da tecnici qualificati.

#### **Art. 4 - Obblighi/Doveri dell'atleta**

Rispettare quanto indicato nel MOC.

Obbligo di adottare condotte non discriminatorie, evitando qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura.

Dovere di onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, giocando al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche e comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza.

Obbligo di rifiutare ogni forma di doping.

Dovere di impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva.

Dovere di collaborare con gli altri Tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettive).

Obbligo di segnalare senza indugio al Responsabile nominato dalla società situazioni o discriminazioni anche potenziali di abusi e violenze che esponzano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

#### **Art. 5 - Obblighi dell'Area Tecnica e dei Dirigenti**

Obbligo dell'Area Tecnica e dei Dirigenti è di essere in possesso delle qualifiche necessarie e di aggiornarsi costantemente.

L'Area Tecnica e i Dirigenti hanno l'obbligo di tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo che educativo e di trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà, integrità, inclusione che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello Sport.

Obbligo di evitare i contatti fisici tra atleti e tecnici o dirigenti, di evitare l'uso di espressioni discriminatorie, di evitare di intrattenersi in sedute di allenamento per singoli atleti e/o svolte in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati.

Obbligo di agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, di rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente, di rispettare tutti gli atleti, sia della squadra propria che di quelle avversarie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli.

Obbligo di astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori.